

La Sala Mercati si presenta: attività, strumenti e curiosità



Numerosi servizi interni contribuiscono al buon funzionamento della Banca: uno di questi è la Sala Mercati. Per meglio comprendere quanto si cela dietro questo settore, abbiamo chiesto a Simone Stoppani di rispondere a qualche domanda.

Simone Stoppani
Forex Dealer,
Responsabile Tesoreria,
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA

Il vostro settore è la “Sala Mercati”: perché viene definito in questo modo e quali sono gli ambiti di cui vi occupate?

La Sala Mercati si occupa, per conto della clientela, dell'intermediazione di tutti gli strumenti quotati e *over the counter*, tra cui il *forex*. A differenza dei primi, questi ultimi non sono quotati in una borsa fisica ma attraverso intermediari finanziari – tipicamente, appunto, gli istituti bancari. Il servizio si occupa inoltre delle attività in cambi, dei metalli preziosi e della gestione della liquidità di BPS (SUISSE), ovvero la Tesoreria.

**Può spiegare cosa significa “mercato *forex*”?
Quali sono le sue principali caratteristiche e come funziona?**

Il mercato *forex* (acronimo di ***foreign exchange***) è il mercato delle valute – il più liquido al mondo – con scambi giornalieri di oltre 6'000 miliardi di dollari. È un mercato *over the counter*: gli scambi non avvengono quindi per il tramite di una borsa fisica, bensì di una rete globale costituita da intermediari finanziari, alcuni dei quali (principalmente le banche) rivestono un ruolo di *market maker*, quotando e negoziando le diverse valute 24 ore su 24. La caratteristica principale del mercato *forex* è quella di essere un mercato aperto 24 ore su 24, 5 giorni su 7. Le attività di negoziazione iniziano il lunedì mattina presto in Nuova Zelanda, quando in Europa è notte, e si concludono il venerdì nel tardo pomeriggio con la chiusura delle borse americane, quando in Svizzera è oramai sera inoltrata. In questo lasso di tempo le negoziazioni avvengono ininterrottamente.

Che tipologie di valute esistono?

Ogni Paese ha la propria divisa. Le principali valute di riferimento, la cui quota di scambi è maggiore, sono: il Dollaro americano (USD), che rappresenta anche la valuta di riserva per eccellenza delle banche centrali mondiali – circa il 50% delle riserve globali è denominata in questa valuta. Seguono l'Euro (EUR), lo Yen giapponese (JPY), lo Yuan cinese (CNY) e la Sterlina inglese (GBP). Dal 1880 al 1914, a seguito della supremazia dell'Impero britannico sugli scambi commerciali mondiali, la sterlina è divenuta la principale moneta di scambio nel commercio internazionale. A partire dalla Seconda guerra mondiale, il primato è passato al Dollaro statunitense. La sesta valuta principale in ordine d'importanza è il Franco svizzero (CHF), tradizionalmente considerato un bene rifugio per l'eccellente reputazione a livello globale della nostra piazza finanziaria, per l'efficienza in termini di burocrazia e trasparenza, per l'economia forte, per l'affidabilità creditizia (*rating* AAA) e per il basso livello d'indebitamento.

Un'ulteriore tipologia di valute è quella delle *commodity currencies*, ossia le valute dei Paesi tradizionalmente molto legati al mercato delle materie prime. Rientrano in questa categoria il Dollaro neozelandese (NZD), il Dollaro australiano (AUD) e quello canadese (CAD). Esiste anche la categoria delle valute esotiche – associate a economie minori, ma che col tempo stanno acquisendo sempre più importanza: Rand sudafricano (ZAR), Peso messicano (MXN), Lira turca (TRY) e Dollaro di Hong Kong (HKD). Un ulteriore gruppo di divise è il così detto "blocco delle nordiche", che include la Corona svedese (SEK) e norvegese (NOK).

Può elencare i fattori che influenzano il corso di una valuta?

2

Sono i medesimi che riflettono lo stato di salute di un Paese: il tasso d'interesse ufficiale (di riferimento) e la congiuntura economica. Quest'ultima viene a sua volta stabilita da una serie di indicatori economici chiave, nello specifico:

- PIL (prodotto interno lordo), rappresenta l'aggregato di beni e servizi prodotti in un determinato Paese;
- debito pubblico, il cui livello è inversamente proporzionale allo stato di salute di un Paese;
- bilancia dei pagamenti, a livello statale consiste nel saldo tra le entrate – ovvero i flussi monetari che entrano in uno Stato grazie alle esportazioni, e le uscite – i flussi monetari in uscita dal Paese a seguito delle importazioni. In parole semplici, corrisponde al saldo tra "compratori" e "venditori" di una determinata moneta;
- tasso d'inflazione;
- mercato del lavoro, di cui il tasso di disoccupazione rappresenta un indicatore.

A livello teorico, questi dati economici influenzano l'attrattività di una nazione, della sua moneta, determinando le oscillazioni delle valute sui mercati.

Quali sono gli strumenti per operare sul mercato *forex*?

Lo strumento più semplice e immediato è il cambio *spot* – operazione attraverso la quale due soggetti si scambiano valute istantaneamente. In aggiunta, vi sono i cambi *forward* – operazioni di cambio con scadenza posticipata, in genere di 1 settimana e fino a 12 mesi, per le quali il tasso applicato è definito – e altri strumenti derivati come le opzioni sui cambi (OTC) e i contratti *futures*. Le OTC conferiscono il diritto, ma non l'obbligo, di comprare o di vendere – a una determinata scadenza – una valuta a un determinato prezzo (*strike*).

I *futures* sono invece contratti standardizzati (quotati) e prevedono l'acquisto/vendita di una determinata quantità di valuta a una scadenza definita. A parte il cambio *spot*, gli altri strumenti menzionati vengono definiti "a termine" poiché, come descritto, l'esecuzione avviene in un momento successivo rispetto alla stipulazione del contratto.

È possibile effettuare operazioni in divise solo per importi effettivamente detenuti?

No, una delle caratteristiche principali del mercato *forex* è che si può comprare "a leva". Infatti, gli intermediari finanziari, detti *broker*, danno la possibilità di operare sul mercato dei cambi usando un certo grado di leva finanziaria; permettono cioè di effettuare scambi per importi superiori all'ammontare effettivamente detenuto. Però, a garanzia di questa "libertà", richiedono un margine di capitale che viene immobilizzato. La quota di "collaterale" a garanzia dell'operazione è stabilita dagli stessi *broker*, ognuno dei quali definisce il proprio livello di leva. Questa possibilità di ottimizzare il rendimento sull'operatività è anche uno dei motivi che ha reso così popolare il mercato *forex* nel corso degli anni.

Oltre all'operatività in cambi, anche la Tesoreria rientra nelle vostre attività: può indicarci quali sono le finalità e i compiti del tesoriere?

L'obiettivo della Tesoreria è quello di ottimizzare i flussi monetari della banca, gestendo, tra le altre cose, i bonifici in entrata e uscita e le giacenze presso altri istituti bancari. Un ulteriore scopo consiste nel garantire una liquidità sufficiente e conforme alle disposizioni interne e alle normative legali.

Affinché la banca possa effettuare le operazioni richieste dalla clientela (come ad es. prelevamenti e cambi di divise), così come erogare crediti, il tesoriere deve quindi gestire i vari flussi monetari dell'istituto per assicurare la necessaria liquidità. Quest'attività di rifinanziamento avviene sia mediante la gestione delle giacenze bancarie, sia attraverso l'attività di raccolta (di liquidità) presso la propria clientela privata, istituzionale e altri istituti.

Per adempiere ai propri compiti, quali sono gli strumenti a disposizione della Tesoreria?

Gli strumenti sono numerosi e l'impiego dipende dalla tipicità della Tesoreria di un istituto bancario. Tra quelli di raccolta di liquidità rientrano i depositi vincolati e le obbligazioni di cassa. I primi consistono in depositi da parte della clientela nei confronti della banca, a scadenza fissa – tipicamente da 1 mese a 12 mesi. Questo significa che per il periodo di tempo pattuito, i clienti non potranno usufruire dell'importo depositato. A fronte di questo impegno, l'istituto garantisce una remunerazione maggiorata. L'obbligazione di cassa, invece, è uno strumento analogo, la cui scadenza è però superiore: da 12 mesi fino a 10 anni. In entrambi i casi, la Tesoreria si occupa di quantificare il tasso d'interesse applicato, affinché banca e clienti ne beneficino.

Vi è poi il così detto *currency swap*: strumento di gestione della liquidità della banca che prevede un'operazione di cambio a pronti (*spot*, immediata) e una contestuale transazione di cambio a termine, quindi a scadenza posticipata, di senso inverso. Il tesoriere ne fa uso per ottimizzare, da un lato, le giacenze in valuta estera che l'istituto possiede e, dall'altro, il rifinanziamento dell'istituto.

Per concludere, qual è stato il suo percorso prima di occupare la sua attuale posizione?

Dopo gli studi universitari in Economia, ho perfezionato le mie conoscenze con dei corsi professionali di impronta più tecnica e, naturalmente, con l'esperienza sul campo, iniziata nel 1998 presso Banca Popolare di Sondrio, durante la quale ho avuto modo di lavorare in diversi servizi.

In ogni caso, per poter esercitare sia come tesoriere che come operatore in cambi (e di una sala mercati) è sicuramente necessaria una formazione di base universitaria, o quanto meno tecnico professionale, oltre che una solida pratica.

Editore

Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA

Via Maggio 1
CH-6900 Lugano
Tel. +4158 855 31 00
Fax +4158 855 31 15

Call Center 00800 800 767 76
contact@bps-suisse.ch
www.bps-suisse.ch

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata realizzata dal Servizio Investment Advisory della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE). Ad essa non si applicano le "Direttive sull'indipendenza della ricerca finanziaria" dell'ASB.

Il documento non costituisce un consiglio di tipo legale, fiscale, un'offerta o un invito alla sottoscrizione di quote. Esso non sostituisce in alcun caso la consulenza qualificata, necessaria prima di ogni decisione di (dis)investimento, e riguardante i rischi collegati agli strumenti finanziari, gli obiettivi dell'investitore, la sua situazione finanziaria o i suoi bisogni. È pertanto dovere dell'investitore consultare il proprio consulente finanziario nonché l'opuscolo dell'ASB "Rischi nel commercio di strumenti finanziari" ottenibile gratuitamente presso ogni banca.

Il Servizio Investment Advisory della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) si adopera per ottenere informazioni da fonti affidabili. Tuttavia esso non può garantire che le informazioni contenute nel documento siano esatte, affidabili e complete. Pertanto la Banca non assume alcuna responsabilità in relazione al grado di aggiornamento, correttezza e completezza dei contenuti. Ogni opinione espressa può essere soggetta a cambiamenti senza comunicazione specifica ai riceventi della stessa.

I corsi ed i valori riportati sono indicativi e non rappresentano il prezzo/corso effettivo. La Banca non assume alcuna responsabilità in relazione ad eventuali danni, perdite di guadagno incluse, derivanti dalle informazioni contenute nel documento. La performance realizzata in passato non è da considerarsi una promessa o garanzia di performance futura. Il valore e il reddito degli investimenti possono fluttuare in base alle condizioni di mercato e al cambio; l'investimento può comportare perdite o diminuzioni del capitale.

I servizi ed i prodotti finanziari indicati nella presente pubblicazione non possono in nessun caso essere offerti a persone soggette ad una giurisdizione che ne limiti o vieti l'offerta.

I contenuti del presente documento non possono essere riprodotti e/o distribuiti né in parte né integralmente, senza il preventivo consenso della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE).

Publicato: 15.06.2023